



**Fondazione collettiva interprofessionale
VAUDOISE ASSICURAZIONI**

Relazione sulla gestione 2005



Indice

- 3 Premessa del presidente
- 4 Rapporto annuale del gerente
- 8 Bilancio
- 10 Conto d'esercizio
- 12 Allegato al conto annuale 2005
- 12 I: Basi e organizzazione
- 13 II: Membri attivi e beneficiari di rendite
- 13 III: Genere di realizzazione dello scopo
- 13 IV: Principi di valutazione e contabili, continuità
- 14 V: Rischi tecnico-assicurativi; copertura dei rischi; grado di copertura
- 15 VI: Spiegazioni relative agli investimenti patrimoniali e al risultato netto proveniente dall'investimento patrimoniale
- 17 VII: Spiegazioni relative ad altre voci del bilancio e del conto d'esercizio
- 19 VIII: Richieste dell'autorità di vigilanza
- 19 IX: Altre informazioni relative alla situazione finanziaria
- 19 X: Eventi subentrati dopo la data di chiusura del bilancio
- 20 Rapporto dell'ufficio di controllo



Premessa del presidente

Il boom borsistico degli ultimi due anni suscita una domanda: l'assicurazione completa proposta dalle compagnie di assicurazione sulla vita sono un modello ormai sorpassato e il modello dell'autonomia tende ora a imporsi? Indubbiamente, l'ampia ripresa dei mercati azionari ha comportato un'ulteriore distensione della situazione finanziaria delle casse pensioni autonome. Tuttavia tale evoluzione non ha trovato ripercussioni sulla remunerazione degli averi di vecchiaia, in quanto si è dapprima reso necessario ricostituire le riserve di fluttuazione. Raffrontando la remunerazione effettiva attribuita mediamente dalle casse pensioni autonome e dalle fondazioni collettive delle assicurazioni sulla vita alle proprie persone assicurate fin dal 2000, gli assicuratori che propongono l'assicurazione completa conseguono risultati decisamente migliori.

Date le difficili condizioni quadro, alcuni assicuratori negli ultimi anni hanno iniziato a distanziarsi dal modello dell'assicurazione completa per scaricare il rischio d'investimento, come d'abitudine con il modello commerciale delle casse autonome, ai clienti. Questo modello commerciale tende ad anteporre la massimizzazione del rendimento alla sicurezza. Le esperienze degli ultimi anni mostrano tuttavia che correre rischi d'investimento troppo elevati può generare perdite massicce.

La previdenza professionale svolge di gran lunga il ruolo più importante all'interno del sistema svizzero dei tre pilastri. Con l'AVS, dopo il pensionamento la LPP è chiamata a sostituire il 60% del reddito da attività lucrativa. Quasi due terzi della copertura di base dopo il pensionamento provengono oggi dalla previdenza professionale e un po' più di due terzi dal primo pilastro. Tanto più importante è dunque la sicurezza degli investimenti nel secondo pilastro, il quale, essendo basato sul sistema di capitalizzazione, presuppone un finanziamento solido e contempla il principio della rendita garantita. È indubbio che numerose PMI non vogliono o non sono in grado di sostenere, oltre ai propri rischi imprenditoriali, anche quelli legati alla previdenza per la vecchiaia dei propri dipendenti.

La sicurezza è un bene prezioso che ha comunque il suo prezzo. Rendite sicure presuppongono investimenti sicuri. Ed è proprio per questo motivo che le soluzioni d'assicurazione completa detengono quote in azioni nettamente inferiori a quelle delle casse autonome. Se i mercati azionari sono in fase d'espansione, ciò significa una performance d'investimento più contenuta. Voler però dedurre che il modello commerciale basato sull'autonomia sia migliore rispetto a quello dell'assicurazione completa sarebbe miope. È possibile conseguire un buon rendimento anche con un profilo di rischio meno elevato, come lo dimostra la remunerazione media degli anni 2000 - 2005.

Sicurezza o rischio? Assicurazione completa o soluzione autonoma? Entrambi i modelli hanno la loro ragione d'essere - a seconda della capacità di rischio e della disponibilità al rischio delle persone assicurate. Per entrambi i modelli è importante creare condizioni quadro intatte ed eque. I partner sociali decideranno in seguito in base a quale modello desiderano organizzare la propria previdenza professionale.

Antimo Perretta
Presidente del consiglio di fondazione

Rapporto annuale della gerente

4

Previdenza duratura grazie al principio dell'assicurazione completa

Tutti i Paesi industrializzati si vedono confrontati con la medesima sfida: il grafico della struttura d'età delle loro società si sta trasformando da piramide in fungo, in quanto la speranza di vita aumenta mentre la percentuale delle nascite diminuisce. Il problema si accentuerà nel corso dei prossimi anni, quando cominceranno ad andare in pensione coloro che sono nati durante il periodo del baby boom. In molti Paesi i sistemi pensionistici rischiano di entrare in crisi. Pur non potendo evitare questa sfida, grazie al proprio sistema dei tre pilastri la Svizzera è ben equipaggiata per affrontarla. Oltre che sulla previdenza per la vecchiaia (1° pilastro, AVS), finanziata mediante il sistema di ripartizione, la Svizzera può contare su un secondo pilastro solido (previdenza professionale, LPP), finanziato con il sistema di capitalizzazione.

Nel mercato della previdenza professionale le compagnie di assicurazioni offrono vari modelli di fondazioni collettive con differenti gradi di autonomia. La Fondazione collettiva interprofessionale VAUDOISE Assicurazioni ha optato per il modello dell'assicurazione completa e ai contraenti della copertura previdenziale garantisce, mediante una copertura assicurativa congruente presso l'assicuratore, tutti i rischi attuariali nonché i rischi d'investimento. Nell'ambito di questo modello assicurativo, gli organi della fondazione collettiva (membri del consiglio di fondazione) possono contare sul fatto che le prestazioni regolamentari vengono garantite e fornite in ogni momento al 100%. Il modello dell'assicurazione completa contribuisce pertanto a rendere stabile il sistema svizzero dei tre pilastri.

Andamento degli affari

Il 2° pilastro fra due fuochi: da un lato il sistema di ripartizione e dall'altro il sistema di capitalizzazione

Il secondo pilastro (previdenza professionale, LPP) svolge il ruolo più importante all'interno del sistema svizzero dei tre pilastri. Secondo lo scopo definito nella Costituzione, in caso di pensionamento esso deve coprire, unitamente al primo pilastro (AVS), il 60% del reddito proveniente da un'attività lucrativa. A questo obiettivo di previdenza contribuiscono la LPP in misura del 60% e l'AVS in misura del 40%. Considerando lo sviluppo demografico ed economico nei nostri Paesi, il sistema di ripartizione giunge inevitabilmente ai propri limiti. In quest'ottica è ancora più importante riuscire a stabilizzare il secondo pilastro finanziato

mediante il sistema di capitalizzazione con condizioni quadro ragionevoli dal punto di vista demografico ed economico. Un'aliquota di conversione LPP che non corrisponde alla speranza di vita attuale e futura, un interesse minimo LPP che non si orienta verso il rendimento di investimenti a basso rischio comportano un finanziamento trasversale dalle persone attive verso i beneficiari di rendite risp. dalla generazione dei giovani verso la generazione degli anziani. Tollerare ripartizioni fra gruppi specifici significa andare verso un sistema di ripartizione che è da evitare in un sistema di capitalizzazione dove ognuno risparmia per sé stesso.

Le condizioni quadro per le istituzioni di previdenza devono risultare corrette e i dati devono essere comprensibili, trasparenti e correttamente definiti sia dal punto di vista attuariale, sia dal punto di vista finanziario.

Riduzione dell'aliquota di conversione LPP

L'aliquota di conversione è un elemento fondamentale del sistema LPP. Le disposizioni di legge decise dal Parlamento e introdotte il 1° gennaio 2005 nell'ambito della 1ª revisione della LPP prevedono una riduzione fino al 6,8% dell'aliquota di conversione LPP entro il 2015. Alla luce dell'ulteriore aumento della speranza di vita questa riduzione appare insufficiente, per cui continua ad essere necessario un finanziamento trasversale dalle persone che esercitano un'attività lucrativa a favore dei beneficiari di rendite. Tale finanziamento trasversale contraddice tuttavia l'idea di un sistema di capitalizzazione, in cui ogni persona assicurata risparmia per sé stessa. Il Consiglio federale ha pertanto elaborato una proposta che prevede una riduzione più rapida e netta dell'aliquota di conversione. L'aliquota di conversione dovrebbe venire ridotta progressivamente al 6,4% entro il 1° gennaio 2011. In futuro l'aliquota di conversione dovrebbe inoltre venire verificata ogni cinque anziché ogni dieci anni. Questa misura rappresenta un passo nella giusta direzione e mette freno alla lenta ripartizione dei redditi dai giovani verso gli anziani.

Discussioni in merito all'interesse minimo LPP

L'interesse minimo LPP ha un'importante funzione nella definizione delle prestazioni all'interno della previdenza professionale. Esso serve da modello per la remunerazione dei futuri averi di vecchiaia LPP delle persone esercitanti un'attività lucrativa in una cassa basata sul primato dei contributi con accrediti di vecchiaia predefiniti. L'esatto ammontare dell'interesse minimo e il modo in cui esso debba essere determinato sono da tempo al centro di discussioni in Parlamento, fra gruppi di esperti e sui media. Finora le consultazioni in seno alla Commissione LPP e al Consiglio nazionale riguardo alla questione di una formula per determinare l'interesse minimo LPP non hanno tuttavia portato ad alcun risultato.

Il settore assicurativo sostiene una formula vicina al mercato, trasparente e facilmente comprensibile per tutti, che spolicizzi la determinazione di questo parametro economico. Questa formula dovrebbe orientarsi verso il rendimento delle obbligazioni della Confederazione con durata 10 anni e contemplare un ribasso. L'interesse minimo deve basarsi sulle obbligazioni della Confederazione a lungo termine, in quanto l'interesse minimo costituisce una garanzia per la quale non si devono correre grandi rischi. Un ribasso appare sensato per mantenere l'interesse minimo a un livello basso. Un tasso d'interesse più basso, anche se può sembrare assurdo, è nell'interesse delle persone assicurate, perché in questo modo si dà spazio a investimenti più rischiosi che superano l'interesse garantito oppure aumentano il rendimento globale.

Applicazione del 3° pacchetto (1ª revisione della LPP)

Il terzo pacchetto della 1ª revisione della LPP è entrato in vigore il 1° gennaio 2006. Le nuove disposizioni d'ordinanza si prefiggono quale obiettivo di definire il termine di previdenza professionale e di regolare l'acquisto di anni di assicurazione. Per la grande maggioranza delle persone assicurate da ciò non risultano importanti conseguenze, mentre con le mutate disposizioni d'ordinanza viene ancorata la prassi attuale delle autorità fiscali e della giurisprudenza. Finora i principi di equità, collettività, parità di trattamento e conformità al piano nonché il principio assicurativo erano regolati in parte nel diritto tributario. L'adeguamento dell'ordinanza serve a separare la previdenza professionale, avvantaggiata sul piano fiscale, dalla previdenza privata. Con la determinazione di questi limiti si desidera impedire precise possibilità di abuso motivate da

semplici considerazioni di carattere fiscale. Per tener conto dell'aumento della speranza di vita, l'età minima per l'anticipazione della rendita nel secondo pilastro viene inoltre fissata a 58 anni. Questa età minima dev'essere introdotta nei regolamenti entro un periodo di transizione di 5 anni. Nella nuova ordinanza è altresì stata introdotta la limitazione, a dieci volte l'importo massimo secondo l'art. 8 cpv. 1 LPP (attualmente CHF 77 400), del reddito assicurabile nella previdenza professionale. (attualmente CHF 77 400).

Le nuove disposizioni fanno sì che le autorità di vigilanza deliberino in merito all'applicazione dei criteri di diritto fiscale della previdenza professionale. Dal canto loro le autorità fiscali continueranno a decidere circa i casi concreti di esenzione dalle imposte.

Ci si deve attendere che le nuove disposizioni del 3° pacchetto promuovano una più stretta collaborazione fra le autorità di vigilanza e le autorità fiscali, unifichino la prassi delle autorità e che di conseguenza aumentino la sicurezza giuridica.

Formazione dei membri del Consiglio di fondazione

Dall'inizio del 2005 Swiss Life offre un programma di formazione esaustivo destinato ai membri di consigli di fondazione e di commissioni amministrative come pure a responsabili del personale o di casse pensioni. Sono disponibili quattro moduli per la formazione. Il primo fornisce ai partecipanti un know-how di base sulla previdenza professionale, mentre gli altri moduli sono orientati alle esigenze specifiche in materia di formazione dei membri dei consigli di fondazione. I moduli per la formazione vengono offerti in tre lingue.

Trasparenza, quota minima di distribuzione e Swiss GAAP RPC 26

La 1ª revisione della LPP ha apportato molti miglioramenti in termini di trasparenza e aumentato anche la comprensione per il sistema del 2° pilastro. La trasparenza rafforza la fiducia nel secondo pilastro. A causa della prima applicazione, alle istituzioni di previdenza, delle nuove raccomandazioni internazionali per l'allestimento dei conti annuali Swiss GAAP RPC 26, sussistono tuttavia ancora questioni di differenziazione irrisolte circa le altre prescrizioni importanti soprattutto per gli assicuratori. Le questioni relative alla delimitazione derivano dal fatto che il nuovo conto d'esercizio relativo all'intero ambito della previdenza professionale dev'essere allestito secondo le norme del Codice delle obbligazioni (CO), mentre il conto del gruppo dell'assicuratore Swiss Life deve invece essere allestito secondo IFRS (International Financial Reporting Standards).

I singoli conti non consentono nessun confronto diretto.

A partire dall'esercizio 2005, le eccedenze vengono calcolate – diversamente da prima – sulla base del conto d'esercizio separato per il ramo collettivo svizzero (conto d'esercizio LPP), dopo la chiusura dell'esercizio. L'eccedenza confluisce nel fondo eccedenze, il cui contenuto viene assegnato ai contraenti con diritto di partecipazione alle eccedenze (fondazioni collettive, fondazioni comuni e fondazioni proprie), al massimo però in misura di due terzi. Un terzo serve come riserva di capitale e dovrebbe compensare le oscillazioni delle eccedenze durante gli anni. Il rapporto, che contiene indicazioni riguardanti i proventi da investimenti, l'andamento del rischio, le spese amministrative, lo sviluppo della riserva matematica e il grado di copertura della fondazione collettiva, viene pubblicato per la prima volta nella primavera del 2006 e sarà inviato automaticamente ai clienti.

Assieme alle prescrizioni in materia di trasparenza è stata introdotta anche una quota minima di distribuzione pari al 90% per i contraenti con diritto di partecipazione alle eccedenze. La quota minima di distribuzione disciplina la distribuzione dei redditi conseguiti fra la comunità delle persone assicurate che, grazie all'assicurazione completa, beneficia di una protezione del capitale al cento per cento e gli azionisti che sopportano il rischio d'investimento. Senza il loro capitale di rischio non sarebbe possibile offrire l'assicurazione completa.



Bilancio

8

Bilancio al 31 dicembre

In CHF		2005	2004
	Allegato		
Attivo			
Investimenti patrimoniali	VI.4	11 293 204	9 830 113
Ratei e risconti attivi	VII.1	582 244	84 152
Attivo derivante da contratti d'assicurazione		2 849 328	2 518 434
Totale attivo		14 724 776	12 432 699

Bilancio al 31 dicembre

In CHF		2005	2004
	Allegato		
Passivo			
Passività			
Prestazioni di libero passaggio e rendite		622 453	-
Assicurazioni		4 562 279	2 722 582
Altre passività		843 262	995 377
Totale passività		6 027 994	3 717 960
Ratei e risconti passivi	VII.2	84 510	90 185
Riserve dei contributi del datore di lavoro	VI.8	2 103 454	2 394 552
Capitali di previdenza e riserve tecniche	VII.3	6 134 610	6 077 731
Riserve di fluttuazione	VI.3	-	75 000
Capitale della fondazione, fondi liberi, copertura insufficiente			
Situazione all'inizio del periodo		77 271	75 886
Prima applicazione di Swiss GAP RPC 26	IV.4	278 283	-
Eccedenze dei ricavi		18 654	1 385
Situazione alla fine del periodo		374 208	77 271
Totale passivo		14 724 776	12 432 699

Conto d'esercizio

10

Conto d'esercizio

In CHF		2005	2004
	Allegato		
Contributi e versamenti ordinari e altri			
Contributi dipendenti		5 751 056	6 149 219
Contributi datore di lavoro		10 615 033	10 815 858
Versamenti unici e versamenti supplementari a titolo d'acquisto		5 208 680	3 280 420
Versamenti nei fondi liberi in caso di rilevamento di portafogli assicurativi		387 121	19 095
Versamenti nella riserva dei contributi del datore di lavoro		257 262	629 475
Totale contributi		22 219 151	20 894 066
Prestazioni d'entrata (incl. versamenti unici e versamenti supplementari a titolo d'acquisto)			
Prestazioni di libero passaggio incl. versamenti unici		400 867	6 827 565
Totale prestazioni d'entrata		400 867	6 827 565
Totale afflusso di contributi e prestazioni d'entrata		22 620 018	27 721 631
Prestazioni regolamentari	VII.4		
Rendite di vecchiaia		- 117 804	- 187 533
Rendite per i superstiti		- 307 712	- 220 991
Rendite d'invalidità		- 643 399	- 626 124
Altre prestazioni regolamentari		- 263 982	- 228 321
Prestazioni in capitale in caso di pensionamento		- 6 024 759	- 7 333 203
Prestazioni in capitale in caso di decesso e invalidità		- 171 222	- 280 967
Totale prestazioni regolamentari		- 7 528 879	- 8 877 139
Prestazioni d'uscita			
Prestazioni di libero passaggio all'uscita		- 14 927 012	- 11 168 153
Prelievi anticipati in seguito a divorzio		- 1 368 593	- 2 036 269
Totale prestazioni regolamentari		- 16 295 604	- 13 204 422
Totale fuoriuscita per prestazioni e prelievi anticipati		- 23 824 483	- 22 081 561

Conto d'esercizio

In CHF		2005	2004
	Allegato		
Costituzione di riserve tecniche e riserve dei contributi			
Parti di eccedenze in deposito		163 195	339 550
Fondi liberi delle casse di previdenza		- 220 074	201 411
Riserve dei contributi		341 593	- 12 695
Totale costituzione di riserve tecniche e riserve dei contributi		284 714	528 266
Ricavi da prestazioni assicurate			
Prestazioni assicurate		23 477 627	21 096 322
Parti di eccedenze derivanti dall'assicurazione		84 303	42 763
Totale ricavi da prestazioni assicurate		23 561 930	21 139 084
Onere delle prestazioni			
Premi di risparmio		- 16 831 103	- 17 213 510
Versamenti unici per l'assicurazione		- 5 821 644	- 10 169 824
Utilizzo parti di eccedenze derivanti dall'assicurazione		- 87 593	-
Contributi al fondo di garanzia		- 43 920	- 64 255
Totale onere delle prestazioni		- 22 784 260	- 27 447 588
Risultato netto dalla componente assicurativa		- 142 080	- 140 168
Risultato netto proveniente dall'investimento patrimoniale	VI.7	181 963	166 672
Spese amministrative	VII.5	- 21 229	- 25 119
Scioglimento/costituzione di riserve di fluttuazione	VI.3	0	0
Eccedenze dei ricavi		18 654	1 385

Allegato al conto annuale 2005

12

I Basi e organizzazione

I.1 Forma giuridica e scopo

La Fondazione collettiva interprofessionale VAUDOISE Assicurazioni è stata costituita mediante atto autentificato dell'8 febbraio 1964 sotto forma di fondazione.

Scopo della fondazione è quello di allestire la previdenza professionale per i dipendenti delle imprese che vi si affiliavano. La previdenza si esplica in ambito sovraobbligatorio LPP.

La fondazione espleta la propria attività su tutto il territorio elvetico.

I.2 Fondo di garanzia

La fondazione è registrata al fondo di garanzia con il n. VD 134.

I.3 Indicazione degli atti e dei regolamenti

- Statuto della Fondazione collettiva interprofessionale VAUDOISE Assicurazioni del 1998
- Regolamento del 24 settembre 2004
- Direttive in materia d'investimento del 19 giugno 1997

L'affiliazione avviene tramite la conclusione di un contratto di adesione fra il datore di lavoro, la commissione di previdenza e la fondazione che disciplina diritti e obblighi legali delle parti.

La fondazione ha concluso presso la Vaudoise Vita un contratto quadro d'assicurazione collettiva sulla vita a favore delle casse di previdenza. Nel febbraio 2005 la Vaudoise Vita ha ceduto il suo portafoglio d'assicurazione collettiva sulla vita con effetto retroattivo al 1° gennaio 2005 a Swiss Life, la quale a partire da questa data assicura anche la gestione della fondazione e il disbrigo della previdenza a favore del personale.

Il trasferimento è stato approvato dall'Ufficio federale delle assicurazioni private l'8 agosto 2005.

I.4 Organo dirigente; diritto di firma

Consiglio di fondazione

Durata del mandato: fino al 31.12.2005

Il consiglio di fondazione sarà rinnovato nel corso del 2006.

Olivier Mayor, presidente
Vaudoise Vita, Losanna

Jean-Michel Waser, vicepresidente
Vaudoise Vita, Losanna

Alain Dondénaz
Vaudoise Vita, Losanna

Philippe Kümmerling
Vaudoise Vita, Losanna

Bernard Randin
Vaudoise Vita, Losanna

Gerente

Swiss Life, Zurigo
rappresentata da Geneviève Aguirre

Sede della fondazione

Losanna
c/o Vaudoise Vita, Compagnia d'assicurazioni
Av. de Cour 41

Diritto di firma

La fondazione è validamente impegnata con firma collettiva a due di due membri del consiglio di fondazione. Detto consiglio può designare altre persone autorizzate a firmare congiuntamente a due nell'ambito della gestione degli affari correnti della fondazione.

I.5 Perito, ufficio di controllo, consulenti, autorità di vigilanza

Ufficio di controllo

KPMG Fides Peat, Losanna

Perito in materia di previdenza professionale

M. Raymond Schmutz, Hpr S.A., Vevey

Autorità di vigilanza

Autorità di vigilanza sulle fondazioni del Canton Vaud, Losanna

I.6 Datori di lavoro affiliati

Al 31 dicembre 2005 erano in vigore 492 contratti di adesione (anno precedente: 597).

Sono recensiti i datori di lavoro affiliati alla fondazione e la cui cassa di previdenza comprende o un portafoglio di assicurati attivi, o un portafoglio di beneficiari di rendite d'invalidità. Il numero di datori di lavoro affiliati presso la fondazione è diminuito a seguito di una politica restrittiva in materia d'acquisizione.

II Membri attivi e beneficiari di rendite

	2005	2004
Numero membri attivi e invalidi	1 707	1 499
Numero beneficiari di rendite	89	92
<i>Rendite di vecchiaia</i>	26	26
<i>Rendite d'invalidità</i>	43	46
<i>Rendite per i superstiti</i>	20	20

III Genere di realizzazione dello scopo

III.1 Delucidazione in merito ai piani di previdenza

Per realizzare lo scopo previsto dallo statuto, la fondazione permette d'individualizzare la previdenza a livello di ogni cassa di previdenza e sceglie il piano e la modalità di finanziamento. I piani sono conclusi secondo il primato dei contribuiti.

III.2 Finanziamento; metodo di finanziamento

La modalità di finanziamento è libera, nei limiti delle prescrizioni (parità dei contribuiti).

III.3 Ulteriori informazioni sull'attività di previdenza

Scopo della fondazione, in collaborazione con Swiss Life, è quello di allestire la previdenza professionale, in particolare del regime sovraobbligatorio, per i datori di lavoro e i dipendenti delle imprese che vi si affiliano e la cui sede è in Svizzera.

Fino al 31.12.2004 la fondazione aveva collaborato con la Vaudoise Vita per la realizzazione della previdenza professionale. La ripresa del portafoglio d'assicurazioni da parte di Swiss Life con effetto retroattivo al 1° gennaio 2005 non ha comportato modifiche a livello di previdenza per il 2005, in quanto Swiss Life ha mantenuto le medesime condizioni regolamentari e tariffarie.

Nel corso del 2005 Swiss Life ha proposto alle persone affiliate una soluzione previdenziale analoga, ma calcolata in base alle proprie tariffe e ai propri regolamenti e con effetto dal 1° gennaio 2006.

Le imprese, risp. le casse di previdenza che non hanno sottoscritto questa proposta rimangono affiliate alla fondazione alle medesime condizioni come in passato.

IV Principi di valutazione e contabili, continuità

IV.1 Conferma riguardante la presentazione dei conti in base a Swiss GAAP RPC 26

Il rendiconto della fondazione è stato allestito secondo le disposizioni in materia di trasparenza e le raccomandazioni contabili di Swiss GAAP RPC 26 per la prima volta nell'esercizio 2005.

IV.2 Principi di valutazione e contabili

Gli obblighi vengono valutati al valore di mercato. Gli altri elementi dell'attivo vengono valutati al valore residuo.

IV.3 Modifica dei principi contabili, di valutazione e di presentazione dei conti

Le modifiche dell'esercizio 2005 derivano dalle raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26.

In passato le obbligazioni venivano valutate in base al metodo d'ammortamento lineare dei costi.

IV.4 Spiegazioni relative alla prima applicazione di Swiss GAAP RPC 26

Conformemente ai principi contabili Swiss GAAP RPC 26, a partire dal 1° gennaio 2005 tutti gli investimenti figurano in bilancio al valore attuale. Nessuna riserva di fluttuazione è stata costituita, in quanto Swiss Life nel 2005 ha ripreso l'insieme degli investimenti.

Spiegazioni relative alla prima applicazione di Swiss GAAP RPC 26

Valore di mercato	2005
Obbligazioni e obbligazioni fondiarie	203 283
Scioglimento di riserve di fluttuazione	75 000
Totale	278 283

V Rischi tecnico-assicurativi; copertura dei rischi; grado di copertura

V.1 Genere di copertura dei rischi; riassicurazione

Tutti i rischi sono coperti presso Swiss Life.

V.2 Spiegazione di attivo e passivo derivanti da contratti d'assicurazione

Le parti di eccedenze sono depositate presso Swiss Life. Esse sono integrate separatamente sotto attivo alla voce «attivo proveniente da contratti d'assicurazione» e sotto passivo alla voce «capitali di previdenza e riserve tecniche».

Swiss Life fissa annualmente la partecipazione alle eccedenze a favore della fondazione. La ripartizione di questa partecipazione fra le varie casse di previdenza e la fondazione viene effettuata in base al piano di partecipazione di Swiss Life approvato dall'autorità di vigilanza alla quale è assogettata. La partecipazione alle eccedenze dipende dai risultati sugli investimenti, sui rischi e sulle spese realizzate nell'ambito degli affari legati alla previdenza professionale.

V.3 Sviluppo degli averi di risparmio delle persone assicurate attive e della riserva matematica per i beneficiari di rendite

Le riserve matematiche che si riferiscono ai contratti d'assicurazione collettiva conclusi da Swiss Life non figurano nel conto annuale.

Ammontare delle riserve costituite dall'assicuratore:

Riserva matematica; riserve tecniche

In milioni di CHF	2005	2004
Persone attive	115.5	117.0
Beneficiari di rendite	10.9	9.4
Totale riserva matematica al 31.12	126.4	126.4

V.4 Risultato dell'ultima perizia attuariale

Al 31 dicembre 2004 è stata effettuata una perizia. Il perito nel suo rapporto ha attestato:

- che la fondazione è in grado di garantire i propri impegni
- che le disposizioni regolamentari relative alle prestazioni e al finanziamento sono conformi alle disposizioni legali.

V.5 Basi tecniche e altre ipotesi rilevanti dal punto di vista attuariale

Per l'intero portafoglio è stata applicata la tariffa collettiva di Swiss Life approvata dall'autorità di vigilanza. Per le diverse generazioni di tariffe vengono applicati tassi d'interesse che vanno dal 2,5% al 3,5%. Nel 2005, gli averi di vecchiaia sono stati remunerati con l'interesse minimo LPP del 2,5% (2004: 2.25%). La tariffa collettiva e l'interesse tecnico non sono cambiati nel 2005.

V.6 Modifica delle basi tecniche

A fine 2005 le riserve atte a garantire il pagamento delle rendite sono state calcolate in base ai criteri propri di Swiss Life, senza conseguenza alcuna sulla tariffa dell'assicurazione collettiva.

V.7 Grado di copertura secondo l'art. 44 OPP 2

L'assicurazione completa della fondazione presso Swiss Life garantisce un grado di copertura al 100%. Questo tasso può talvolta risultare superiore, allorché le opere di previdenza dispongono di fondi liberi.

VI Spiegazioni relative agli investimenti patrimoniali e al risultato netto proveniente dall'investimento patrimoniale

VI.1 Organizzazione delle attività d'investimento, regolamento in materia d'investimento

Il 19 giugno 1997 sono state adottate le direttive in materia d'investimento.

Dato che l'intero portafoglio è stato ripreso da Swiss Life nel 2005, si è rinunciato ad adattare le direttive in materia d'investimento alle nuove disposizioni dell'OPP 2.

La gestione degli investimenti è stata affidata alla compagnia d'assicurazione gerente. Essa viene convalidata annualmente dal consiglio di fondazione.

I titoli sono stati depositati presso la Banque de Dépôt et de Gestion di Losanna.

VI.2 Utilizzazione delle estensioni con il risultato del rapporto (art. 59 OPP 2)

Le direttive in materia d'investimento non prevedono alcuna possibilità d'estensione ai sensi dell'art. 59 OPP 2.

VI.3 Obiettivi e calcolo della riserva di fluttuazione

Nel 2005 il consiglio di fondazione ha conferito a Swiss Life il mandato di vendere i titoli. Swiss Life ha ripreso l'intero portafoglio.

Di conseguenza, a seguito della ripresa dei titoli da parte di Swiss Life, la riserva di fluttuazione è risultata superflua, per cui è stata sciolta al momento della prima applicazione della normativa Swiss GAAP RPC 26.

VI.4 Presentazione degli investimenti in base alla categoria

Categoria d'investimento	31.12.2005		31.12.2004	
	CHF	%	CHF	%
Obbligazioni e obbligazioni fondiarie	-		5 497 150	55.92
Depositi a termine	6 500 000	57.56	550 000	5.60
Bancari	75 657	0.67	65 003	0.66
Crediti nei confronti di datori di lavoro affiliati	4 717 548	41.77	3 717 960	37.82
Totale	11 293 204	100.00	9 830 113	100.00

VI.5 Strumenti finanziari derivati in corso (aperti)

Non vi sono strumenti finanziari derivati in corso.

VI.6 Valori di mercato e cocontraenti dei titoli in securities lending

Nessun titolo è oggetto di prestito.

VI.7 Spiegazione del risultato netto degli investimenti

In CHF	2005	2004
Obbligazioni e obbligazioni fondiarie		
Ricavi	193 808	187 840
Plusvalenze / minusvalenze	- 2 661	- 36 543
Totale	191 147	151 297
Depositi a termine		
Ricavi	825	-
Plusvalenze / minusvalenze	-	-
Totale	825	-
Interessi bancari	1 364	2 105
Interessi sulla cassa malati della società d'assicurazioni	- 22 508	584
Interessi di mora	- 7	-
Interessi sulla riserva dei contributi del datore di lavoro	- 50 495	- 54 915
Interessi sul conto eccedenze	66 578	71 573
Costi	- 4 941	- 3 973
Reddito netto derivante dall'investimento	181 963	166 672

VI.8 Spiegazione degli investimenti presso il datore di lavoro e della riserva dei contributi del datore di lavoro

La fondazione non effettua nessun investimento presso datori di lavoro. La voce crediti dei dipendenti inclusa negli investimenti corrisponde ai contributi non percepiti.

Sviluppo delle riserve per i contributi del datore di lavoro

In CHF	2005	2004
Situazione delle riserve dei contributi del datore di lavoro al 01.01	2 394 552	2 326 941
Totale aumenti	264 111	629 475
Totale diminuzioni	- 605 704	- 616 780
Accredito interesse	50 495	54 915
Totale delle riserve per i contributi del datore di lavoro al 31.12	2 103 454	2 394 552

VII Spiegazioni relative ad altre voci del bilancio e del conto d'esercizio

VII.1 Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi comprendono un importo di CHF 569 918 che corrisponde al corrispettivo delle prestazioni di libero passaggio esigibili dall'assicuratore.

VII.3 Capitali di previdenza e riserve tecniche

CHF	2005	2004
Parti di eccedenze in deposito	2 204 401	2 367 596
Fondi liberi delle casse di previdenza	3 930 209	3 710 135
Totale capitali di previdenza e accantonamenti tecnici	6 134 610	6 077 731

Questi fondi sono di appartenenza delle casse di previdenza e non sono vincolati ad obblighi di previdenza. La loro attribuzione compete alle commissioni di gestione paritetiche.

VII.2 Ratei e risconti passivi

Questo conto comprende solo il debito nei confronti del fondo di garanzia, il quale al 31 dicembre ammontava a 84 510 franchi (90 185 franchi nel 2004).

Le parti di eccedenze depositate nel 2004 e nel 2005 sono state remunerate al 3%. Pertanto gli interessi generati nel 2005 ammontano a 66 578 franchi (2004 : CHF 71 573).

Gli altri fondi nel 2005 sono stati remunerati a un tasso del 2,5% (2004: 2,5%).

VII.4 Spiegazioni supplementari relative al conto d'esercizio

Le prestazioni regolamentari sono così composte:

in CHF	2005	2004
Rendite di vecchiaia		
Rendite di vecchiaia	117 804	187 533
Rendite per figli di pensionati		
Totale rendite di vecchiaia	117 804	187 533
Rendite per i superstiti		
Rendite per vedove o per vedovi	300 948	203 609
Rendite per orfani	6 763	17 382
Totale rendite per i superstiti	307 712	220 991
Rendite d'invalidità		
Rendite d'invalidità	638 053	605 334
Rendite per figli d'invalidi	5 346	20 790
Totale rendite d'invalidità	643 399	626 124
Altre prestazioni regolamentari		
Esoneri dal pagamento dei contributi	263 982	228 321
Totale altre prestazioni regolamentari	263 982	228 321
Prestazioni in capitale in caso di pensionamento		
Prestazioni in capitale in casi di pensionamento ordinario e anticipato	6 024 759	7 333 203
Totale prestazioni in capitale in caso di pensionamento	6 024 759	7 333 203
Prestazioni in capitale in caso di decesso e invalidità		
Prestazioni in capitale in caso di decesso	171 222	280 967
Totale prestazioni in capitale in caso di decesso e d'invalidità	171 222	280 967
Totale prestazioni regolamentari	7 528 879	8 877 139

VII.5 Spese amministrative

Le spese amministrative sono composte dalle spese forfetarie fatturate dall'assicuratore nonché dalle spese di vigilanza (ufficio di controllo, autorità di sorveglianza).

Non vi sono spese di marketing.

X Eventi subentrati dopo la data di chiusura del bilancio

Non vi sono altre informazioni.

VIII Richieste dell'autorità di vigilanza

Fino ad oggi l'autorità di vigilanza non ha presentato alcuna particolare richiesta.

Losanna, 1° giugno 2006

Fondazione collettiva interprofessionale VAUDOISE Assicurazioni

IX Altre informazioni relative alla situazione finanziaria**IX.1 Procedure giuridiche in corso**

Attualmente non è in corso alcuna procedura giuridica con un impatto sostanziale sulla situazione finanziaria futura della fondazione.

Antimo Perretta

Geneviève Aguirre

IX.2 Operazione particolare e transazione sulla sostanza

Nessun attivo è stato costituito in pegno. Non vi è nemmeno alcuna fideiussione solidale.

Rapporto dell'ufficio di controllo



KPMG Fides Peat
Revisions
Avenue de Flumine 37
CH-1005 Lausanne

Casella postale 6663
CH-1002 Lausanne

Telefono +41 21 345 01 22
Telefax +41 21 320 53 07
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di controllo al Consiglio di fondazione della

Fondazione collettiva interprofessionale VAUDOISE ASSICURAZIONI, Lausanne

In qualità di Ufficio di controllo abbiamo verificato la conformità alle disposizioni legali del conto annuale (bilancio, conto d'esercizio e allegato riprodotto nel presente rapporto di gestione), della gestione e dell'investimento patrimoniale della Fondazione collettiva interprofessionale VAUDOISE ASSICURAZIONI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, della gestione, dell'investimento patrimoniale come pure della tenuta dei conti individuali di vecchiaia, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente agli standard svizzeri di revisione (SR), le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi determinanti relativi alla contabilità ed all'allestimento del conto annuale, all'investimento patrimoniale, come pure le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Mediante la verifica della gestione constatiamo se sono rispettate le disposizioni legali, rispettivamente regolamentari, relative all'organizzazione, all'amministrazione, all'incasso dei contributi e al versamento delle prestazioni come pure le disposizioni inerenti alla lealtà nella gestione patrimoniale. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

Precisiamo che il controllo del gruppo degli assicurati, così come l'integralità e l'esattezza delle indicazioni individuali di base è stato realizzato esclusivamente in base alle comunicazioni fatte dalle aziende affiliate alla Fondazione.

A nostro giudizio il conto annuale, la gestione e l'investimento patrimoniale sono conformi alle disposizioni legali svizzere, all'atto di fondazione e ai regolamenti.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG Fides Peat

Bernard Rufi
Esperto-contabile dipl.
Revisore responsabile

Blaise Wägli
Esperto-contabile dipl.

Lausanne, 18 luglio 2006

Immagini: Swiss Life
Foto: Anita Affentranger, Zurigo
Design: MetaDesign, Zurigo
Produzione: Management Digital Data AG, Schlieren ZH
Stampa: NZZ Fretz AG, Schlieren ZH
Copyright: Riproduzione, anche solo parziale, solo apportando le indicazioni bibliografiche. Auspicato esemplare da archiviare.

La relazione sulla gestione della fondazione collettiva interprofessionale VAUDOISE ASSICURAZIONI viene pubblicata in italiano, tedesco e francese. In caso di discrepanza tra la traduzione in italiano e in tedesco e la versione originale, fa testo la versione originale francese.

